

## Io ho adottato il Biancospino

Con il progetto «Un bosco per la città», regione, comune, scuola e famiglia promuovono insieme un'esperienza di cittadinanza attiva rivolta ai più piccoli della scuola primaria.

Classi seconde anno scolastico 2018 -19  
Scuola Primaria C. Collodi, Bovezzo

Ins. Marina Conti, Donatella De Fonzo,  
Laura Premoli, Mariangela Omodei,  
Vilma Paterlini, Daniela Tonelli



# IL PROGETTO

---

- Le classi seconde della scuola primaria Collodi dell'Istituto Comprensivo di Bovezzo hanno aderito al Progetto Regionale "Un bosco per la città" (1), in collaborazione con l'amministrazione comunale di Bovezzo, al fine di offrire agli alunni e alle alunne un'esperienza di Cittadinanza attiva.
- I bambini hanno scelto, messo a dimora e curato una cinquantina di piante che, in un contesto urbano, saranno un prezioso contributo di bellezza, aria pulita e ombra per la comunità.
- La piantumazione è avvenuta presso la zona pubblica adiacente alla scuola e al piazzale A. Faini.







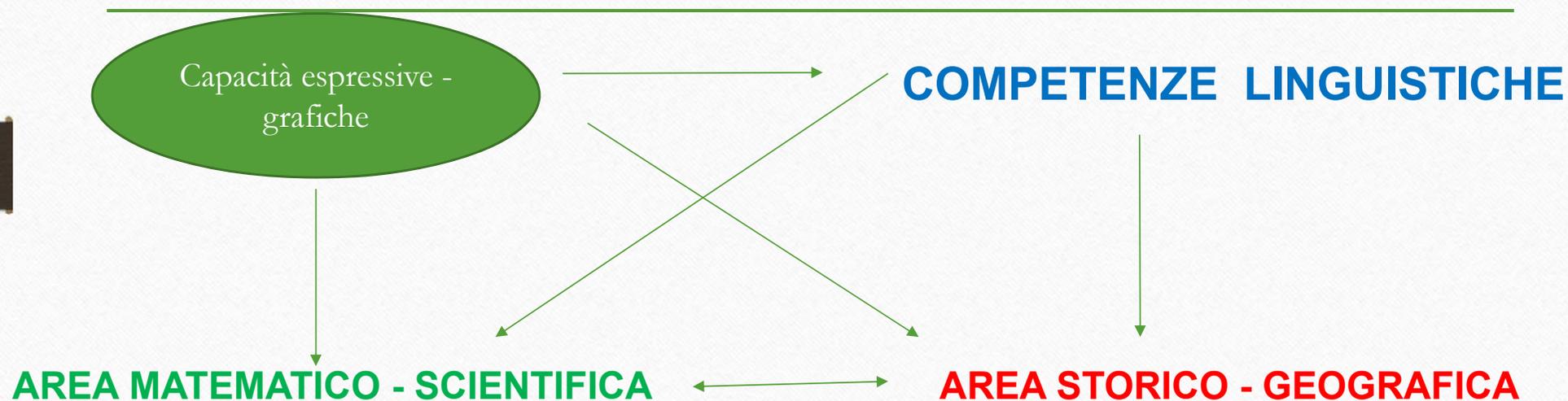
# Educazione alla cittadinanza

---

- *Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le **prime forme di partecipazione alle decisioni comuni**, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.*

( Indicazioni Nazionali 2012, La scuola del primo ciclo ) (2)

# EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA



# Sviluppo del progetto: fasi, protagonisti, azioni

---

Il progetto è stato attuato a partire dal mese di febbraio 2019

## **Azioni effettuate:**

- Incontri degli amministratori con gli alunni per illustrare il senso dell'iniziativa, il significato per la comunità e per i bambini quali cittadini
- Uscite con le classi in vari momenti nell'area destinata alla piantumazione
- Incontri degli amministratori con gli alunni per condividere la scelta delle essenze da piantumare
- Introduzione degli alunni all' utilizzo delle carte topografiche della zona e alla ricerca di fonti storiche sulla stessa
- Piantumazione con la collaborazione dei bambini: momento pubblico, aperto ai genitori, agli amministratori, alla cittadinanza

Progetto "Un bosco per la città"/Parco delle colline

CLASSI 2 A - B - C

A.S. 2018/19

		AMBITI COINVOLTI	PERIODO		
			2 A	2 B	2C
PRIMA USCITA	-Percorso lungo il vialetto per osservazioni. -Rappresentazioni grafiche dal vero. -Documentazione fotografica	GEOGRAFIA	26/02	01/03	
INTERVENTO ASS.FOLLI	-Il consigliere Folli incontra gli alunni per illustrare : <ul style="list-style-type: none"> <li>• il senso dell'iniziativa</li> <li>• il significato per la comunità</li> <li>• QUALI ESSENZE</li> </ul>	ED.ALLA CITTADINANZA  SCIENZE	11/03  10-11	11/03  10-11	11/03  10-11
USCITA	-Osservazione edifici che si affacciano sulla piazza e loro funzioni. -Lettura della intestazione della piazza. -Incontro con il Vigile Ronchi e visita all'ufficio dei vigili	GEOGRAFIA STORIA CITTADINANZA	14/03	12/03  12/03	
USCITA	-Misurazione arbitraria (passi) della zona interessata alla piantumazione. -Incontro sul posto, con il Consigliere Folli per definire il tipo di piante e ipotizzare la loro collocazione. -Appunti e schizzi.	GEOGRAFIA SCIENZE MATEMATICA	19/03  11-12		
DOCUMENTAZIONE	-Acquisizione della carta topografica della zona. -Storia del parcheggio	STORIA GEOGRAFIA			
LAVORO IN CLASSE	-Visione delle fotografie scattate durante la prima uscita -Recupero appunti e schizzi per rappresentazione dell'area in scala. -Osservazione della carta topografica della zona..... -Ipotesi collocazione storica degli edifici individuati.	GEOMETRIA MATEMATICA  GEOGRAFIA  STORIA			

USCITA	Edificio ex "Stallone"	CITTADINANZA STORIA	25/03 10-11		
IDENTIFICAZIONE DELLE ESSENZE	-predisposizione del cartellino col nome comune e scientifico dell'essenza e le classi coinvolte nel progetto.	SCIENZE  ED.IMMAGINE  TECNOLOGIA			
PROGETTO PARCO DELLE COLLINE	-intervento operatrice della cooperativa - presentazione parco colline ( territorio, fauna e flora) -presentazione dell'ambiente interessato all'uscita.	SCIENZE	27/03  h.9-10	27/03  h.8-9	27/03  h.10- 11
LAVORO IN CLASSE	Predisposizione: -invito alla manifestazione -cartello informativo	LINGUA ED. IMMAGINE			
PIANTUMAZIONE	-Presenza della Dirigente, degli amministratori e dei genitori, -Lecture -Piantumazione -Adozione con posizionamento del cartellino	ED.ALLA CITTADINANZA	16/04 h.1030	idem	Idem
PROGETTO PARCO DELLE COLLINE	- Intervento in classe dell'operatrice per illustrare e presentare l'uscita al bosco di S. Anna; -Attività di laboratorio: uso di una chiave analitica per scoprire le caratteristiche di una pianta presente nel bosco.	scienze	10/04  h.9-10	10/04  h.8-9	10/09  h.10- 11
USCITA COLLINA S.ANNA	Accompagnati dagli operatori della cooperativa Umana Dimora percorso lungo i sentieri del bosco utilizzando i 5 sensi.		17/04	17/04	17/04

USCITA	-Percorso lungo il vialetto: osservazioni e disegno dopo la piantumazione	geografia	30/04		
LAVORO IN CLASSE	riflessioni sulla piantumazione: -la cura : come, perchè, quando (scoperta dei bisogni)	scienze			
USCITA	"Adottiamo un albero": -cosa significa (ognuno esprime il suo pensiero); -Scelta dell'albero , trascrizione del nome comune e scientifico; - Misurazione dell'altezza; -Disegno, cercando di cogliere i particolari.	scienze	31/05		
LAVORO IN CLASSE	-Ricerca di informazioni sulle essenze piantumate( tipo di foglia, di fiori, di frutto, di utilizzo e alcune curiosità) -Predisposizione di testi non continuativi; - Utilizzo delle informazioni per elaborare individualmente un testo sull'albero adottato.	Scienze  lingua			
USCITA	-Immaginiamo come potrà essere nel futuro l'albero adottato e come saremo noi. -Disegno				

# Che cos' è un *bosco in città*: visita guidata al bosco di Sant'Anna

---

- Dopo la presentazione del progetto, abbiamo chiesto ai bambini che cosa fosse un bosco in città; per dare loro un' idea, è stata scelta l'esplorazione guidata di una bella area boschiva in zona urbana: i bambini hanno osservato la zona di bosco protetta, con le proprie essenze e gli animali tipici, a ridosso delle case e degli insediamenti della città di Brescia. (3)



Nel bosco di S. Anna



# Osservare, disegnare, immaginare

---

- Gli alunni hanno osservato e rappresentato dal vero la zona prima e dopo la piantumazione e hanno immaginato come potrebbe diventare la zona fra alcune decine di anni, quando loro stessi saranno adulti e cittadini del loro paese



Prima della piantumazione

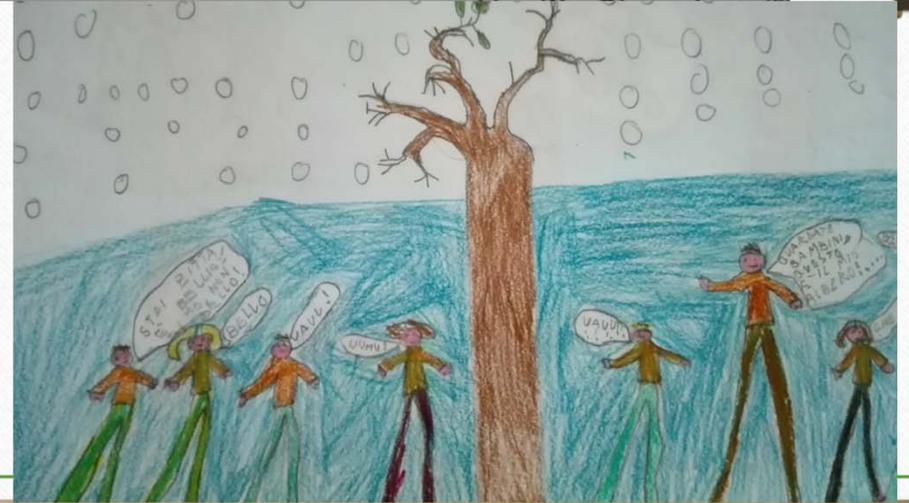


Dopo la piantumazione

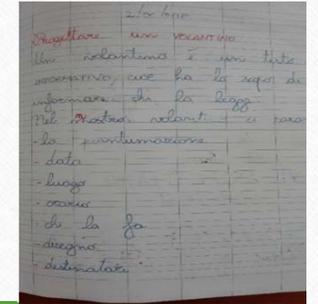


Quando sarò grande, passerò con i miei bambini sotto l'albero che ho piantato.....





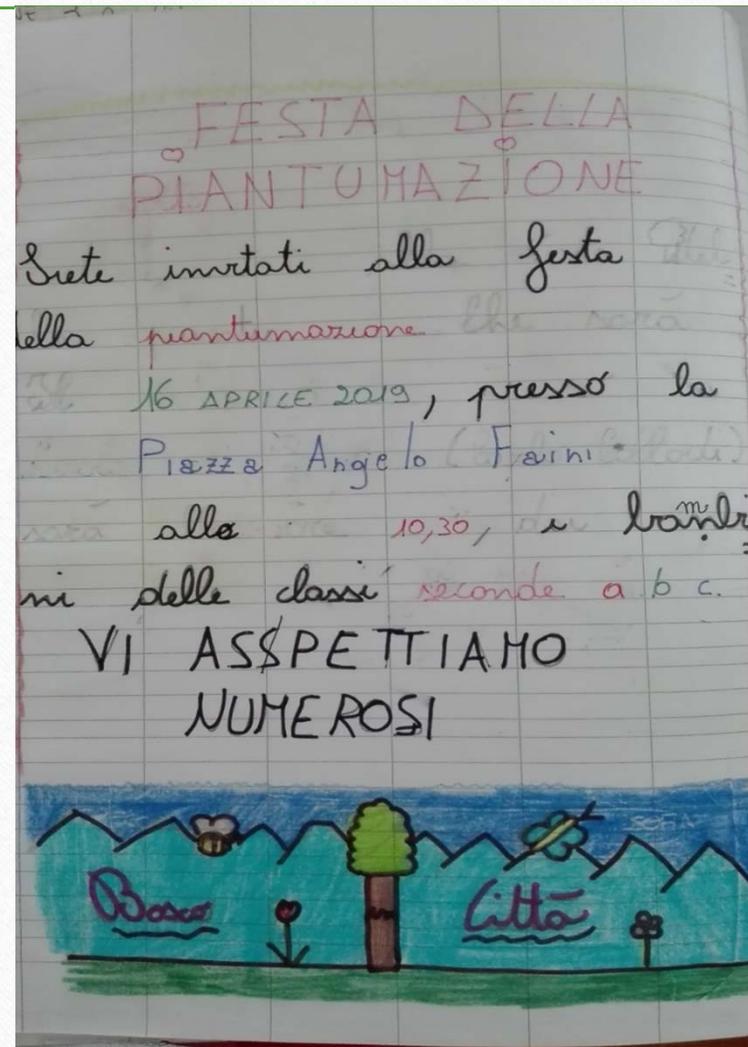
# Pianificare la piantumazione



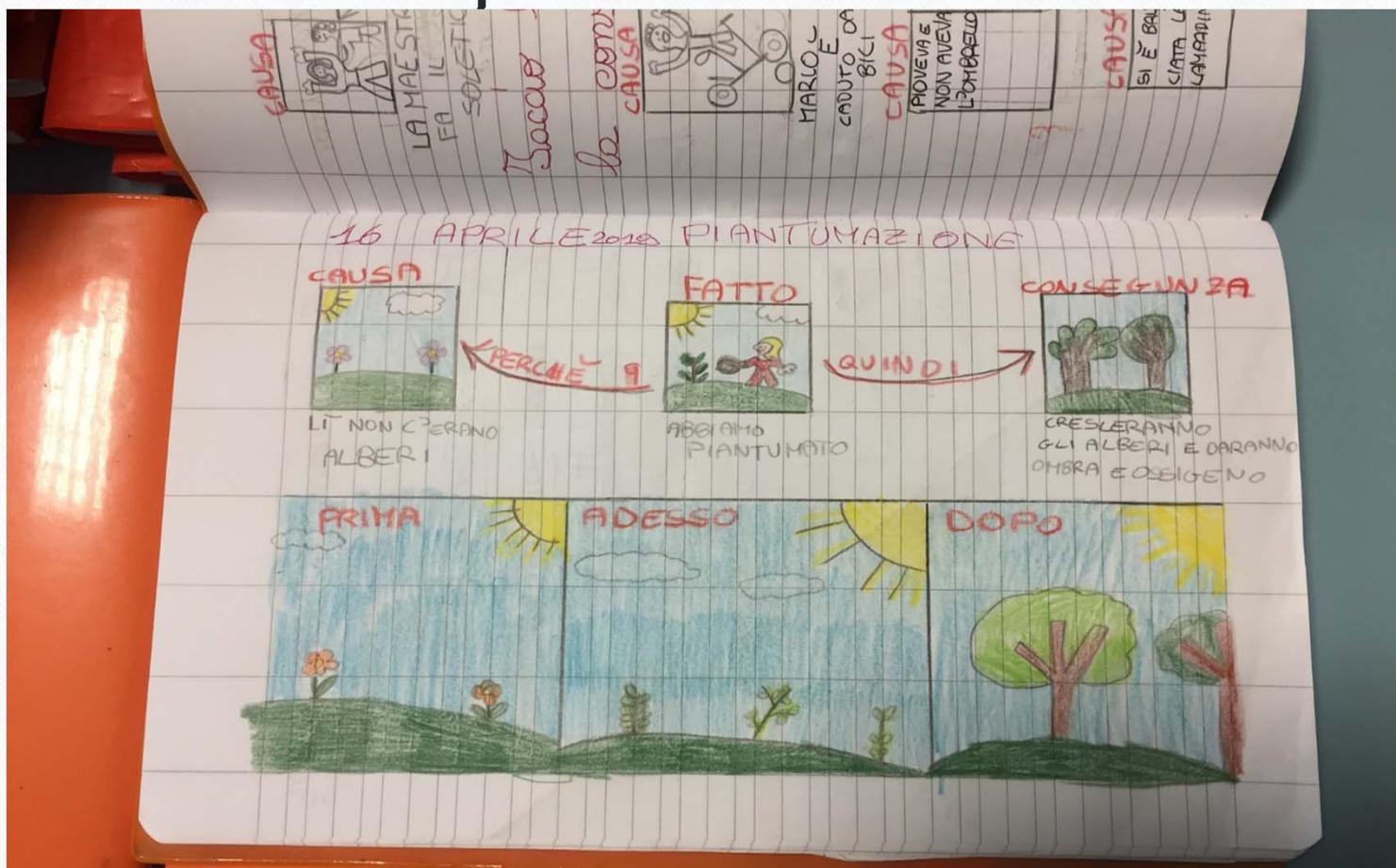
- Il progetto ha visto la naturale integrazione fra discipline e fra insegnanti del gruppo: fra l'aspetto scientifico e quello matematico, fra la rielaborazione linguistica e l'uso di tecniche espressive, fra le conoscenze scientifiche e quelle geografiche e storiche
- Grande rilievo all'aspetto linguistico, trasversale a tutte le altre discipline, è stato dato soprattutto nella ideazione e nella stesura del volantino di invito per la piantumazione, che si è svolta il 16 aprile 2019



Lavoro di gruppo per progettare il volantino di invito alla piantumazione



# La piantumazione





Comune di Lumezzane ha stanziato 600mila euro per la bonifica di una zona del cimitero Unico di Sant'Apollonio e San Sebastiano. La tegola sul progetto di ampliamento

aveva poi portato a termine dare i lavori. Come si legge in un atto della giunta dei giorni scorsi, coloro che avevano anche già pagato un acconto avrebbero

ridimensionare a semplice messa in sicurezza, fermo restando che l'ampliamento in quell'area non è più possibile in tempi stretti. Cosa fare allo-



L'area del cimitero Unico che deve ancora essere bonificata

**BOVEZZO.** Il progetto «Un bosco per la città» ha coinvolto le tre classi seconde della primaria

## Al nuovo parco? Ci pensano i bimbi

Ci sono 40 nuovi alberi a Bovezzo e il merito è degli studenti della scuola elementare Collodi, che hanno partecipato al bando regionale «Un bosco per la città». La scelta di piantare alberi da fiore, peri, meli, ciliegi, pruni e biancospini, è stata dettata principalmente da tre motivi. Per prima cosa, con questo intervento è stato valorizzato il vialetto che da piazza Faini por-

ta al parco Giudici, ma c'è anche un chiaro fine ecologico visto che i nuovi arrivati doneranno ossigeno al paese e al territorio.

Ultima ragione, ma non meno importante, è quella di aiutare le api. «Abbiamo non a caso scelto degli alberi che si caricano di fiori - spiega l'assessore all'Ambiente Mario Folli - con fioriture anche in tempi diversi per agevolare le

api nel loro lavoro e nella loro sopravvivenza». Il progetto, che è stato sviluppato dalle tre classi seconde, ha approfondito anche alcuni aspetti urbanistici legati al luogo della piantumazione e al territorio. Un'iniziativa coinvolgente, che si conclude con la messa a dimora degli alberelli a cura dei bambini, delle insegnanti, di alcuni genitori e dei volontari del Gian.



I bambini coinvolti nel progetto

«Il bel tempo ha aiutato - conclude Folli - Un grazie ai tanti collaboratori e a tutte le insegnanti per il sostanzioso contributo e per aver fatto un regalo all'ambiente, al paese e a tutti noi». Tutte le piantine, contrassegnate con il nome dell'essenza, sono state adottate dai bambini che le custodiranno e annaffieranno durante tutto il periodo scolastico. Alla mattinata erano presenti anche il sindaco di Bovezzo Antonio Bazzani e la dirigente scolastica Elena Stefanoni. • M.BEN.

zione  
primi  
dersi e









# Il lavoro disciplinare

---

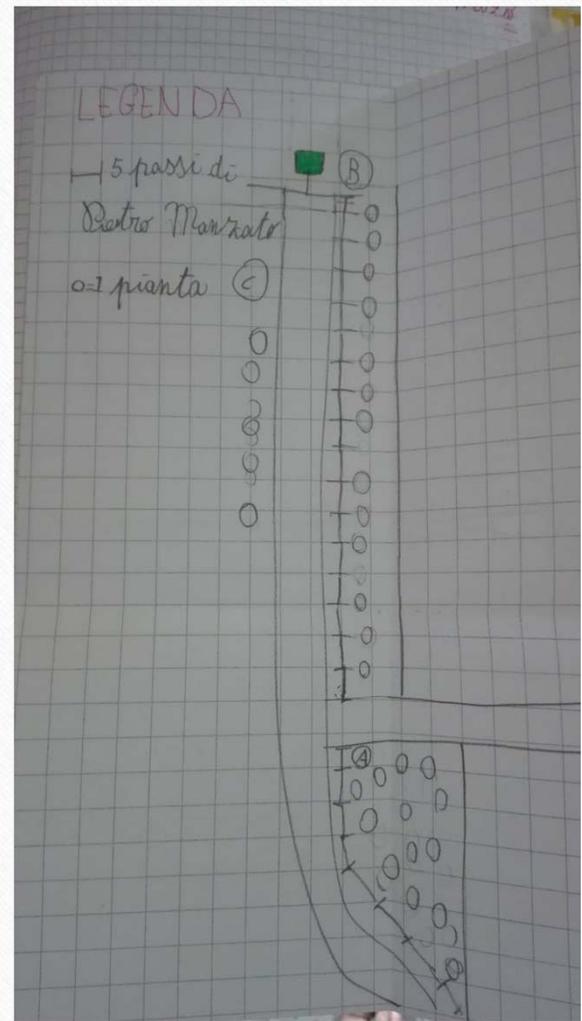
## AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA

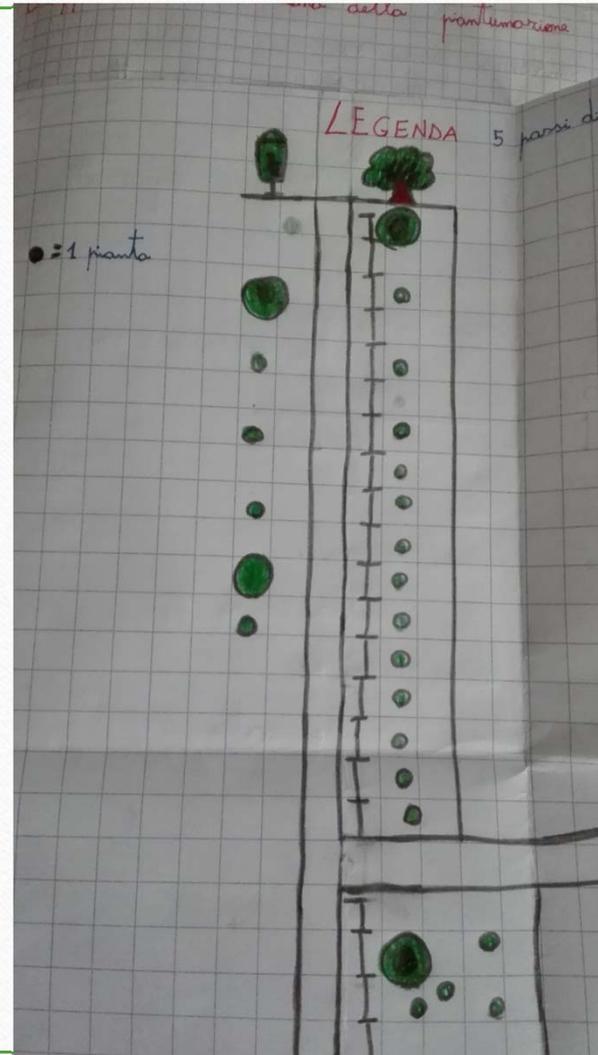
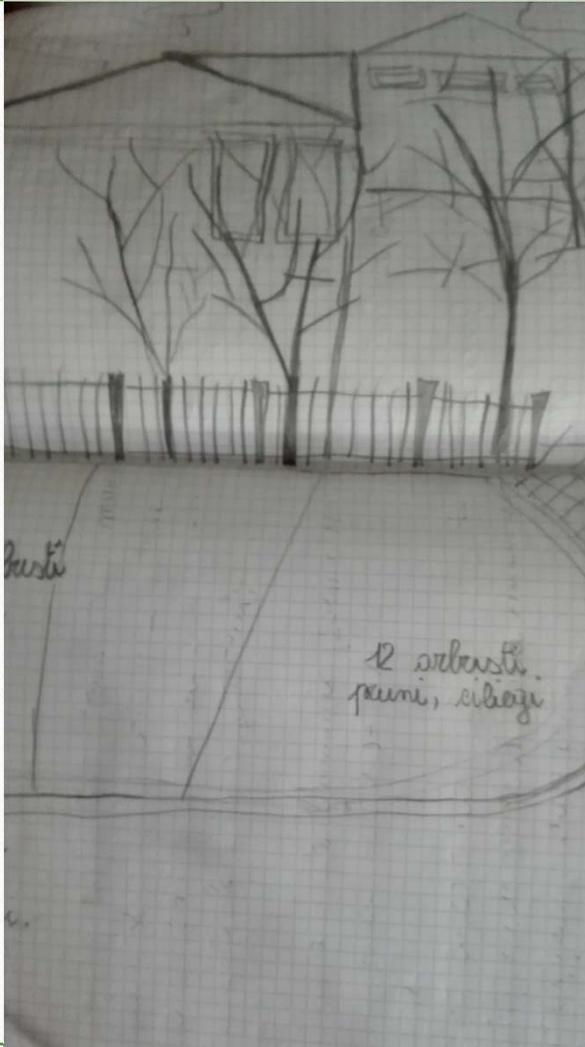
- Misurazione dell'area con campioni arbitrari e confronto con le carte fornite dall'amministrazione
- Rappresentazione usando una scala condivisa
- Conteggio delle piante raggruppate secondo le diverse tipologie
- Scelta delle essenze, anche in relazione alla fioritura e all'attrattività per le api; riconoscimento delle piante utilizzando una chiave dicotomica
- Studio delle caratteristiche delle essenze, in particolare: il nome comune e quello scientifico, lo sviluppo, il tipo di fiori, di foglie e di frutti, l'utilizzo, alcune curiosità
- Cura delle piante anche nei successivi anni della scuola primaria

In particolare, con riferimento a Scienze, si pone attenzione ai seguenti aspetti disciplinari:

- come piantumare un albero e come tenerlo in vita, riflettere e discutere sulle condizioni necessarie;
- cogliere e registrare i cambiamenti dopo la piantumazione;
- individuare alcune relazioni che una pianta stabilisce con altri componenti dell'ambiente ( es. acqua, luce, aria, suolo, animali in particolare gli insetti e vegetali, noi);
- riconoscere le parti di una pianta;
- individuare le differenze di forma e colore fra le parti di una pianta e quelle di un'altra di "tipo" diverso;
- incominciare a riconoscere e denominare le specie vegetali piantumate.

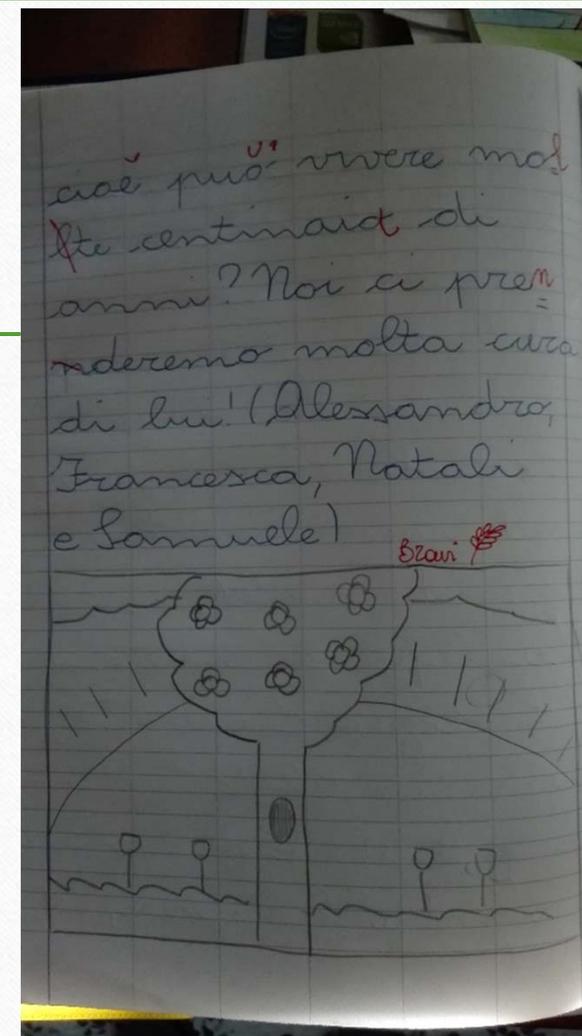
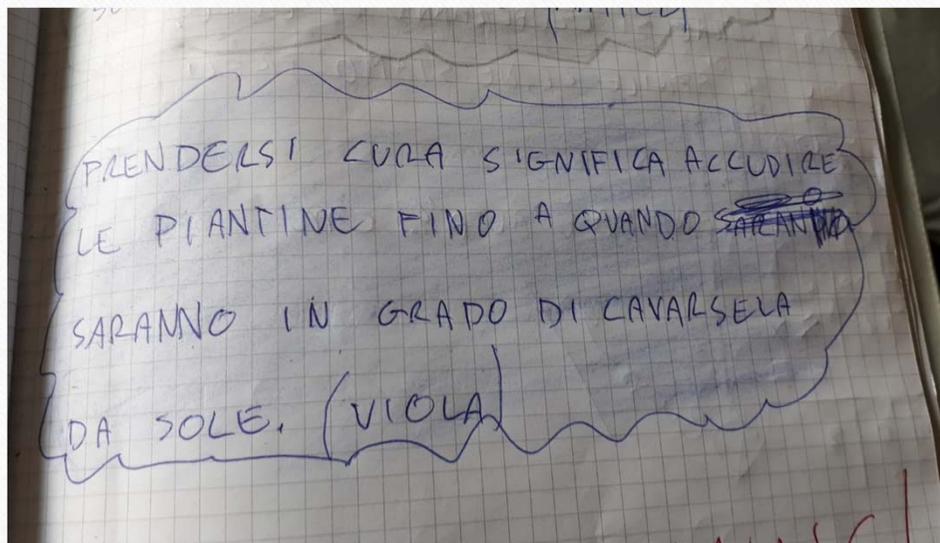






# Non solo piantumazione

Dopo la piantumazione, le piante vanno curate  
Scoperta dei loro bisogni



ANGELO

Io ho adottato il Biancospino.  
Adesso è piccolo e ha bisogno di  
essere annaffiato, ma quando  
sarà grande lo lascerò andare  
e non avrà più bisogno del  
mio aiuto.avrà le foglie da  
oblate a loborate. Sarà alto 10  
metri.avrà anche i frutti  
dolcissimi e saranno larghi  
fino 1,2 centimetri. I frutti  
saranno rossi con dentro un  
nocciolo. Il Biancospino  
piace alle api. Farà tanti



**NOME COMUNE:**  
Biancospino

**NOME SCIENTIFICO:**  
Crataegus monogyna

**PIANTA** caducifolia e latifolia, può raggiungere un'altezza di 6 metri. I rametti corti hanno delle spine, ed è proprio vicino alle spine che in primavera spuntano i fiori e le foglie



### CURIOSITA'

- È una pianta longeva, cioè può vivere molte centinaia di anni, ma la sua crescita è lenta;
- I frutti sono decorativi perché rimangono sull'albero anche durante tutto l'inverno;
- I frutti e i fiori vengono utilizzati per la salute e la bellezza (maschere per pelli grasse)



**FOGLIE** sono lobate e l'apice dei lobi è dentellato. La fioritura è in primavera

**FIORI** sono raggruppati a CORIMBI (a mazzetto) che ne contengono circa 5-25. I petali sono di colore bianco-rosato e compaiono nel mese di maggio



### UTILIZZO

- ☞ È una pianta mellifera (cioè produce nettare) e viene bottinata dalle api;
- ☞ Il legno è un ottimo combustibile;
- ☞ Un tempo veniva usata come siepe per delimitare gli spazi

### FRUTTI

- sono ovali, rossi quando sono maturi, grandi circa 1 cm e con un nocciolo che contiene il seme;
- maturano fra settembre e ottobre;
- sono commestibili e si possono usare per fare marmellate, gelatine, sciroppi

**NOME COMUNE:**  
Mirabolano

**NOME SCIENTIFICO:**  
Prunus cerasifera

**PIANTA** da frutto selvatica, coltivata a scopo ornamentale nei parchi, nei giardini pubblici e privati ;è resistente al freddo, alla siccità e all'inquinamento.

**CURIOSITA':**

- Originario del Caucaso;
- I suoi fiori vengono utilizzati per realizzare essenze per favorire la serenità e la tranquillità;
- Il seme è tossico.



**FIORI:**  
compaiono prima delle foglie, sono di colore bianco-rosato.

**UTILIZZO:**

- Come albero ornamentale lungo le strade
- I suoi frutti si possono mangiare freschi o consumati cotti, sotto forma di marmellate o sciroppi.

**FRUTTO** chiamato AMOLO, sono piccole susine selvatiche, è di colore verde da acerbo, diventa giallo, poi rosso e infine viola intenso in piena maturazione

**FOGLIE:**  
Ovali, con apice appuntito e margine seghettato; sono di colore verde o rosse a seconda della varietà

**NOME COMUNE:**  
Ciliegio selvatico

**NOME SCIENTIFICO:**  
Prunus avium  
(significa «Ciliegio degli uccelli»)

**PIANTA** da frutto selvatica, coltivata a scopo ornamentale nei parchi, è caducifoglie e latifoglie; può crescere fino a 30 metri ( una casa a 3 piani)

### UTILIZZO

Il ciliegio è spesso coltivato come albero da fiore. Il legno marrone-rosso, molto pregiato, viene usato per fare mobili e strumenti musicali. La sua resina viene usata come aroma per le gomme da masticare.

### CURIOSITA'

- Esisteva già centinaia di anni a.C (prima della nascita di Cristo);
- I suoi frutti sono stati nutrimento per i nostri antenati per migliaia di anni;
- Noccioli sono stati ritrovati in zone archeologiche e in resti di villaggi preistorici



### FRUTTO

E' una DRUPA (ciliegia) di colore rosso brillante e matura a inizio estate



### FOGLIE

Sono alterne, ovali con margine seghettato. Il picciolo porta da 2 a 5 ghiandole rosse. In autunno le foglie diventano arancioni, rosa o rosse, prima di cadere

**FIORI:** 5 petali bianchi con stami gialli disposti in CORIMBO (2-6 assieme) , vengono impollinati dalle api. La fioritura è in primavera contemporaneamente alla produzione di nuove foglie.

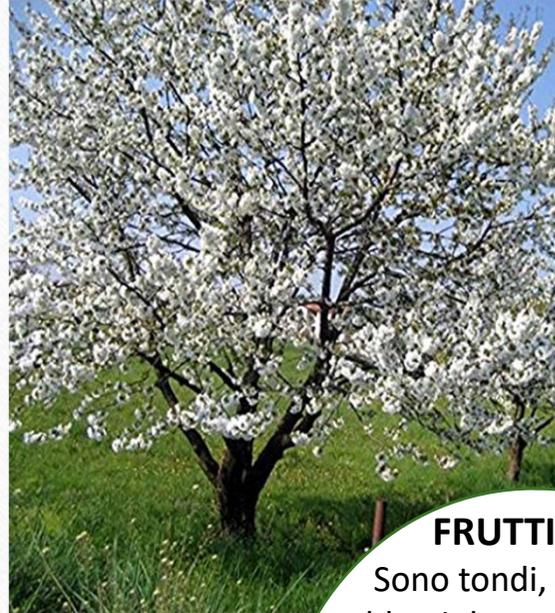
**NOME COMUNE:**  
Prugnolo selvatico

**NOME SCIENTIFICO:**  
Prunus spinosa

**PIANTA:** è un piccolo albero caducifoglie e latifoglie, con rami spinosi.

**CURIOSITA':**

- I fiori si possono mangiare, per esempio nelle insalate;
- I frutti contengono molta vitamina C;
- la corteccia era utilizzata per colorare di rosso la lana



**FOGLIE:** sono ovali con margine intero, di colore verde scuro.



**FRUTTI**

Sono tondi, di colore blu-viola e maturano tra settembre e ottobre.

Sono chiamati PRIGNOLE e si possono usare per fare marmellate, salse e sciroppi .

**UTILIZZO:**

- per fare siepi o come albero ornamentale nei giardini;
- Il legno per attrezzi agricoli, bastoni da passeggio o come combustibile.

**FIORI:** sono numerosissimi e bianchissimi; compaiono in marzo e ricoprono completamente i rami.



MADDALENA

Descrivere la pianta  
che ho adottato, immaginando  
come sarà fra  
qualche anno.

La mia piantina è un  
Prugnolo.

Quando la mia piantina,  
sarà cresciuta farà dei  
frutti tondi di colore  
blu-rosa, che si chiamano  
Prugnole.

Ci saranno anche dei  
fiori bianchi, che avranno

un profumo buonissimo!!!

Quando sarà più grande  
non avrà più bisogno  
di me perché sarà una  
piantina adulta quindi  
saprà fare tutto da sola.

Se api succhieranno il  
miele.

Alle api piacciono i fiori  
del Prugnolo Selvatico.

Fará ombra a tutte le  
persone!



**NOME VOLGARE:**  
Pero selvatico

**FIORI:** colore  
bianco o crema;  
antere rosse.



**FOGLIE:**  
caduche,  
margine  
dentellato.

**NOME SCIENTIFICO**  
Pyrus pyraster



**FRUTTI:** piccoli pomi  
arrotondati, il colore va  
dal giallo al marrone.  
Sono commestibili e si  
possono utilizzare per  
fare marmellate.

**CURIOSITA':**

- cresce fino a 15 metri;
- coltivata dai Greci, se ne parla nell'Odissea;
- i frutti venivano mangiati già dai nostri antenati, resti di semi sono stati ritrovati in insediamenti preistorici.

**UTILIZZO:** il legno è rossastro e di buona qualità. Si utilizzava per la costruzione di righe e squadre e per la produzione di mobili. Oggi si usa ancora per costruire parti di strumenti musicali e come combustibile.

**NOME COMUNE**

Melo selvatico

**NOME SCIENTIFICO:**

*Malus sylvestris*

**PIANTA:** è un arbusto o pianta che non raggiunge i 10 metri di altezza, ha rami spinosi e intricati

**CURIOSITA':**

- I suoi semi sono tossici;
- È di origine europea ed asiatica

**FIORI:** compaiono a maggio, dopo le foglie, sono di colore bianco con sfumature rosa

**FOGLIE** ovali , con margine finemente dentellato

**UTILIZZO:** legno rosso e resistente, si utilizza per realizzare zoccoli, sculture, bastoni da passeggio, ma anche manici delle scope o attrezzi da lavoro (badili, picconi.....)



**FRUTTI:** colore verde o rosso, di sapore aspro e poco gradevole, sono commestibili, ma preferibilmente sono da consumarsi cotti. Maturano a settembre/ ottobre e si possono utilizzare per fare salse

## AREA GEOGRAFICO-STORICA

# Geografia

---

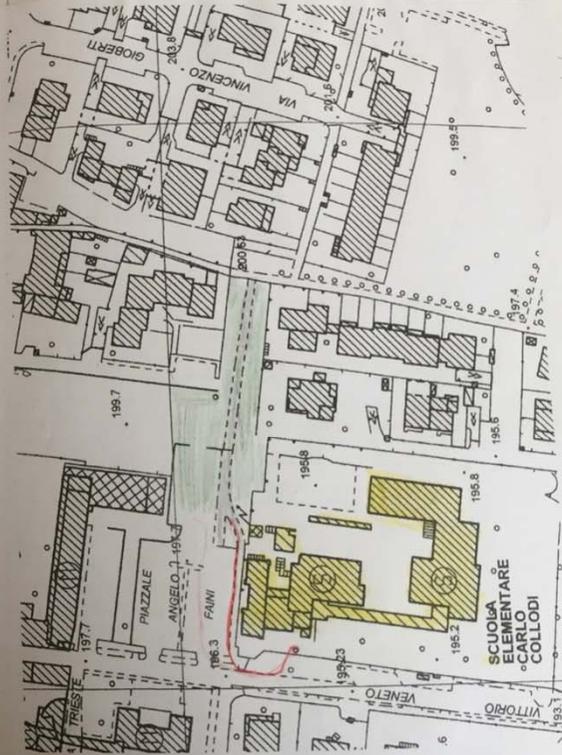
- Osservazione del territorio, riflessione sui principali elementi naturali e antropici , scoperta delle relazioni fra essi
- Rappresentazioni con plastici mobili, grafiche, schizzi, dal vero, ecc.
- Scoperta e riflessione sul legame fra elementi, posizione e funzioni
- Tutti gli edifici sono pubblici: lavoro sulle funzioni principali, incontro con la polizia locale i cui uffici si trovano nella stessa area
- Percorsi dal vero, percorso sulla carta

## Progetto "bosco in città"

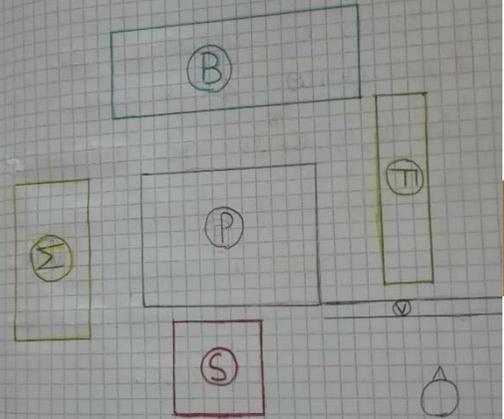
Abbiamo riservato lo spazio vicino la nostra scuola, dove planteremo gli arbusti che additeremo. Siamo usciti il 14/03/2019

Perché le piante vorranno posizionare lì?

Perché lì non ci sono alberi, faranno ombra ai passanti, forniranno ossigeno e aiuteranno le api.



13/03/2019



# Storia

---

- Prime ipotesi sull'ordinamento cronologico dei quattro edifici principali, cioè sull'anno di inaugurazione
- Ricerca delle fonti da parte dell'insegnante, proposta di analizzare alcune fonti, di almeno 4 tipologie
- Costruzione di una striscia del tempo, conseguenti osservazioni e discussioni. Questo materiale 2019- 1907 servirà da supporto per il lavoro della classe terza sul passato familiare e generazionale

Metti in ordine dal più antico al più recente.

①	⑤	⑥	⑦
1°	2°	3°	4°

① ③  
② ④

Severano le fonti.  
Per la formacia usiamo 2 fonti:

- 1 articolo
- 1 foto

Sono del 20/10/2011



ICA

## FONTE SCRITTA

Abbiamo trovato un documento che ci racconta perché la piazza è stata dedicata ad Angelo Taini. Perché lui ha donato il terreno al Municipio.

Perché era una brava persona che è morta a soli 39 anni in un incidente sul lavoro.

abitanti di Boverio

Obb. ricerca delle fonti

FONTE VISIVA

Abbiamo visto una targa  
dedicata ad Angelo Faini



FONTE ICONOGRAFICA

Abbiamo trovato una foto che  
ritrae il Sindaco che  
inaugura la Piazza e la  
Farmacia Comunale il 29  
Ottobre 2011

Municipio. Scuole. Biblioteche. Finanze

7  
7  
4  
Il cronometro le FONTI

Il più recente è la Farmacia comunale, che è  
stata inaugurata il 29/10/2011. La abbiamo  
scoperta da 2 fonti, un articolo e una fotografia

# Conclusioni

---

- **Bambini:** i bambini hanno partecipato con interesse, si sono sentiti particolarmente coinvolti nella cura e nell'adozione delle loro piante. Hanno migliorato la loro capacità di collaborazione, acquisito in situazioni reali nuove conoscenze sulle piante. Importanza dell'investimento sul futuro e sulla cittadinanza
- **Genitori :** i bambini sono riusciti a coinvolgere anche i loro genitori nel progetto, tanto che i genitori hanno organizzato i turni estivi per innaffiare le piante
- **Docenti.** Notevoli scambi fra discipline, condivisione degli obiettivi, pianificazione programmata fra tutti gli insegnanti coinvolti



## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA ESSENZIALE

- (1) <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2016/05/Promemoria-Scuole-1.pdf>
- (2) [http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni\\_Annali\\_Definitivo.pdf](http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf)
- (3) <http://www.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/VerdeRetIdricoMinore/parcodellecolline/Pagine/percorso-didattico-sulla-collina-s-Anna.aspx>